

CONFERENZA PROGRAMMATICA
“RILANCIA MESSINA”

8 AGOSTO 2022



Contributi al dibattito tratti dal programma amministrativo
del Sindaco Federico Basile.

DALLA PIANIFICAZIONE ALLE OPERE

- Riqualificazione Urbana
- Pianificazione Trasporti e Mobilità
- Rigenerazione Urbana

CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITÀ

- Ricerca, Innovazione e Smart City
- Transizione Digitale
- Energia ed efficientamento
- Turismo
- Ripensare le aree della Città per la cultura lo sport ed il tempo libero
- La persona al centro del Welfare

DALLA PIANIFICAZIONE ALLE OPERE

In premessa, va considerato che il Comune di Messina dovrà dotarsi di una “equipe di specialisti” realizzando una “regia tecnica unica” che dovrà produrre servizi a supporto delle funzioni comunali sulla pianificazione, programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e controllo attinenti allo sviluppo del territorio e del verde, all'urbanistica, alla mobilità e al trasporto pubblico, alla sosta su strada e in struttura, alla sicurezza stradale.

Tale attività consentirà di gestire in materia integrata:

- Infrastrutture e opere pubbliche;
- Mobilità sostenibile e accessibilità;
- Pianificazione e governo del territorio;
- Sostenibilità ambientale.

In merito la riflessione va certamente nella direzione del PNRR che prevede investimenti che richiedono una capacità di gestione ed una straordinaria accelerazione di procedure autorizzative ed appalti, che difficilmente potranno essere risolte nel breve periodo per decreto.

I tempi di esecuzione, l'efficacia e la sostenibilità degli investimenti pubblici, infatti, dipendono, in maniera sostanziale dal regime regolatorio e dalla sua implementazione. La loro efficacia richiede, inoltre, un forte coordinamento fra i diversi livelli di governo.

Ciò sarà possibile costruendo un team di professionalità multidisciplinari, con elevata conoscenza dello specifico contesto messinese (ed una grande passione ed amore per la città), e grazie ad un continuo confronto con altre realtà nazionali e internazionali.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Messina deve elaborare una propria visione di città futura e propri obiettivi di trasformazione e rigenerazione urbana confrontandosi con il territorio, la storia e l'identità sociale e culturale.

Principale fattore trainante dei diversi programmi di rigenerazione urbana è quasi sempre la creazione e/o la riqualificazione della trama degli spazi pubblici e l'inserimento in una organica rete di percorsi pedonali e ciclabili.

La definizione di una morfologia urbana chiaramente leggibile contribuisce a dare forma a una costante diversità tipologica e architettonica dei singoli interventi edilizi. Innovazione e qualità degli spazi urbani e verdi sono poi elemento trainante della qualità del vivere la città, sia dal punto di vista turistico che del valore e dell'appeal immobiliare.

Per quanto riguarda **l'arredo urbano e il verde pubblico**, immaginiamo intanto una nuova linea di impostazione che guardi direttamente al governo del verde di qualità. Per agire nella direzione della qualità e della sostenibilità, occorre monitorare il proprio operato secondo indicatori che possano

guidare a raddrizzare il tiro laddove necessario. Il tema del monitoraggio delle azioni introdotte diventa estremamente importante al fine sia di calibrare le azioni realizzate, che di individuarne di ulteriori che permettano di raggiungere gli obiettivi che si sono prefissati. In linea generale, infatti, la scelta di un sistema di indicatori che misurino l'efficacia delle azioni e dei processi (in termini di costi, tempi, quantità e qualità) permette di rappresentare la capacità, in questo caso della nostra amministrazione, di perseguire gli obiettivi di breve, medio e lungo periodo.

Gli indicatori e le azioni che si vogliono intraprendere e di seguito proposte, che sono state in parte già avviate e incluse nel programma di gestione del verde che il gruppo pubblico locale ha attuato, rappresentano una prima serie di strumenti da mettere subito in campo, e cioè:

- Verificare l'efficacia e l'efficienza delle proprie azioni in materia di verde pubblico e qualità della vita dei cittadini, in linea con gli obiettivi della politica nazionale in tema di verde pubblico e non solo (Legge 10/2013, Acquisti verdi, conservazione della natura etc.);
- Verifica, aggiornamento e/o realizzazione di un censimento, Regolamento e Piano del Verde;
- Studio di verifica per la quantificazione del verde pubblico in percentuale rispetto alla superficie comunale, diversificato per tipologie secondo i regimi di tutela e vincoli includendo anche le aree protette;
- Rivisitazione e aggiornamento del censimento arboreo traendone un bilancio che tenga conto del numero di alberi ad inizio e fine mandato di questa amministrazione, secondo quanto disposto dalla legge 10/2013;
- Verifica e censimento degli spazi e delle aree concesse in adozione o affidamento a terzi per una programmazione di interventi ordinari e straordinari concordati secondo un preciso crono programma;
- Impostazione dell'apposita voce di bilancio comunale che preveda in percentuale il "Green Budget" per garantire e pianificare la spesa per manutenzione, gestione e monitoraggio stabilità degli alberi quantificandone il costo di tali servizi;
- Verifica e censimento degli alberi considerati monumentali e quindi tutelati secondo la normativa di riferimento;
- Verifica del personale manutentore in organico del settore "lavoratori verdi" all'interno della società partecipata al fine di ottenere un rapporto che in percentuale ci dia contezza effettiva della forza delle figure di giardinieri, tecnici ed amministrativi utilizzati nelle strutture ed il numero totale del personale impiegato dall'amministrazione anche con contratti esternalizzati;

- Verifica e censimento delle specializzazioni in possesso del personale del dipartimento arredo urbano nelle seguenti qualifiche: Diploma di perito agrario oppure agrotecnico, Laurea di primo livello oppure laurea Magistrale, specializzazioni varie del settore.

Gli indicatori che otterremo sono rivolti a coprire sia gli aspetti di politica e gestione, quanto quelli di qualità del verde e della sua interazione con la cittadinanza.

Per quanto riguarda gli interventi di **riqualificazione urbana**, appare chiaro che il settore arredo urbano viaggia a braccetto con il settore del verde pubblico per quanto riguarda la riqualificazione di aree ove insistono spazi a verde, mentre per la gestione di spazi pubblici occorre realizzare un programma generale di arredo urbano che vada ad intersecarsi con le innovazioni tecnologiche e le green community.

Nel corso della scorsa amministrazione sono state riqualificate diverse aree destinate a gioco per bambini e installate attrezzature per lo sport all'aperto.

In continuità con quanto già realizzato dal 2018 ad oggi, occorre invece riqualificare gli spazi esistenti e recuperare quelle aree figlie di piani di lottizzazione in fase di definizione ancor prima di pensare a nuove strutture attrezzate.

Rientrano nella tematica delle riqualificazioni urbane anche i piani di **forestazione urbana**, possibilmente realizzabili con gli strumenti finanziari extrabilancio previa opportuna e attenta valutazione legata alla quantificazione delle risorse poi necessarie alla manutenzione delle opere realizzate.

Per quanto riguarda quest'ultimo argomento, occorre immaginare ulteriori progetti volti al miglioramento dei servizi offerti nelle aree verdi attrezzate insistenti sui monti peloritani, quali la Foresta di Camaro già oggetto di un progetto di riqualificazione avviato e completato con la precedente amministrazione, ma che dovrà vedere continuità anche nella parte che si affaccia verso sud ed in particolare verso il burgensatico di Pezzolo.

Queste riqualificazioni consentiranno necessariamente un miglioramento della fruibilità degli spazi e contribuiranno ad incentivare l'interesse dei cittadini verso le nostre colline. Su questo ci sarà da mettere in rete anche un piano di formazione e di educazione ambientale volto a costituire una mentalità green per un maggior rispetto della natura e del bene comune.

PIANIFICAZIONE, TRASPORTI E MOBILITÀ

Pianificazione urbana, norme e progettazione architettonica - Nell'esperienza delle European Green Capitals e nella generalità di casi si riscontra una sostanziale coerenza tra gli strumenti della pianificazione territoriale e urbana e l'elaborazione ed esecuzione dei progetti, che non richiedono "deroghe" rispetto agli strumenti sovra-ordinati ma piuttosto ne precisano e arricchiscono i contenuti,

talvolta anche in forma sperimentale, al fine di definire regole e norme più aggiornate e innovative. Ciò trova spiegazione nella relativa snellezza delle procedure e flessibilità degli strumenti della pianificazione che determinano le finalità generali, le invarianti e le matrici di riferimento per i piani attuativi e per i progetti, lasciando ampi margini di libertà compositiva nella fase esecutiva.

A tal proposito, si tenderà a portare in chiusura un processo iniziato a partire dal 2018 che ci ha visto ragionare in una pianificazione a tutto tondo. Il **PGTU (Piano Generale del Traffico Urbano)** ormai in via di definizione e che pertanto vedrà in un futuro prossimo l'attuazione con previsioni sempre più progressiva di **utilizzo massiccio di TPL, isole pedonali e massima attenzione al cittadino;** nella stessa direzione il **PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)**, anch'esso in via di definizione, è "uno strumento di pianificazione strategica che, in un orizzonte temporale di medio - lungo periodo (10 anni), sviluppa una visione di sistema della mobilità urbana proponendo il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica attraverso la definizione di azioni orientate a migliorare l'efficacia e l'efficienza della mobilità e la sua integrazione con l'assetto e gli sviluppi urbanistici e territoriali". Il **piano dei parcheggi** in fase di attuazione (ben 15 progetti finanziati) con altrettanti cantieri che vedranno la luce in un arco temporale di circa un anno e mezzo. La regia di tutta la pianificazione sopra indicata spetta di diritto al **Piano Regolatore Generale**, per tale indispensabile strumento pianificatorio si è completata tutta la fase propedeutica relativa alla predisposizione della cartografia di base aggiornata, allo studio agricolo-forestale, allo studio geologico, agli studi idraulici, ecc., oggi si è nella reale condizione di poter affrontare il percorso che sotto il profilo programmatico-politico ci vedrà portare a compimento tale difficile percorso.

RIGENERAZIONE URBANA

IL CENTRO STORICO

Il centro storico: la scommessa che non si può perdere!

La riqualificazione del centro storico costituisce la più importante sfida che la città è chiamata a raccogliere.

In tal senso, la realizzazione di aree pedonali e l'introduzione di servizi digitalizzati per il parcheggio e l'accesso alla ZTL deve accompagnarsi ad una riprogrammazione amministrativa del centro storico per farlo diventare un distretto naturale sede di pubblici esercizi che offrano servizi con una elevata qualità dell'offerta. Il percorso deve prevedere il censimento delle licenze rilasciate e la riprogrammazione delle procedure di rilascio per attrarre una offerta qualificata.

Gli strumenti sono urbanistici, amministrativi e tributari attraverso gli incentivi agli esercizi di vicinato e per quelle attività (come lavagisti, meccanici e gommisti) la cui presenza non è più coerente con l'obiettivo che si vuole raggiungere.

VILLAGGI E CASALI

Una delle condizioni essenziali per favorire la qualità urbana e la vivibilità dei quartieri interessati da processi di rigenerazione urbana è la compresenza di famiglie con caratteristiche reddituali, sociali ed etniche differenziate, contrastando i fenomeni di segregazione spaziale ed emarginazione sociale, favorendo l'inclusione di giovani coppie.

BOTTEGHE D'ARTISTA NEI VILLAGGI E NEI CASALI

Trasformare i Villaggi e i Borghi in luoghi in cui si incontrano arte, storia e arte sacra basandosi su nuove forme collaborative tra amministrazione e cittadini stimolando nuove idee ripartendo dalla memoria storica degli anziani della comunità, dal patrimonio architettonico, dall'economia rurale, dagli elementi del paesaggio, alla cultura e tradizioni.

Rendere i borghi meta di un turismo slow, sostenibile con prodotti a metro zero, meta turistica organizzata che valorizzi le risorse materiali e immateriali del luogo capitalizzando il sistema di rete territoriale coeso espressione di un associazionistico socio-culturale attivo unito ad una vocazione artigianale e rurale che dimostra l'esistenza di talenti e competenze inesprese e una forte spinta di innovazione culturale e sociale nella gestione di spazi e immobili pubblici che costituiscono luoghi fortemente identitari, non solo legati al protagonismo giovanile, ma anche a carattere intergenerazionale.

Riqualificare il patrimonio immobiliare dei Borghi che saranno rifunzionalizzati per attività di impresa giovanile legate al tema della sostenibilità ambientale fra tecnologia, tradizione e innovazione. Si punterà anche a iniziative sull'enogastronomia di eccellenza del territorio.

Si coinvolgeranno le associazioni e pro loco espressioni del territorio per creare nuove opportunità economiche e sociali senza il consumo di nuovo suolo. La selezione dei siti culturali da riqualificare sarà effettuata dall'ufficio Tecnico comunale nell'ambito di una omogeneizzazione con altri interventi di restauro già in corso a valere su altri programmi di finanziamento (Patto città Metropolitana, Patto per il SUD, PNRR).

CITTA' DEI DIRITTI E DELLE OPPORTUNITA'

RICERCA, INNOVAZIONE E SMART CITY

Messina NET ZERO CITY

La realizzazione in corso di un **I HUB dello Stretto SI2H**, un distretto tecnologico caratterizzato da un alto grado di innovazione scientifica per la sperimentazione e l'applicazione di soluzioni intelligenti per la gestione dei servizi urbani delle pubbliche amministrazioni, sarà propedeutico allo sviluppo di Messina sotto il duplice paradigma della città intelligente e della città inclusiva innalzando la qualità di vita dei city *user* attraverso la valorizzazione degli asset tecnologici esistenti e lo sviluppo e il rafforzamento competitivo delle imprese fornendo un'advisory tecnologica alle PMI, la sperimentazione e la produzione di nuove tecnologie per migliorare i servizi urbani delle smart city formando i giovani ad accrescere le loro competenze attraverso una formazione 4.0.

Il progetto **MESMART** coniugherà maggiore efficienza dei servizi con conseguente riduzione dei costi. La sensorizzazione in atto sul progetto MESMART può essere moltiplicatrice in vari settori con dispositivi intelligenti per monitorare i flussi di traffico, la disponibilità di parcheggi, i livelli di inquinamento acustico, la qualità della manutenzione stradale e la qualità dell'aria.

Le dimensioni di intervento

I progetti Smart City possono coinvolgere diversi ambiti della quotidianità del contesto urbano, rappresentati secondo le seguenti **dimensioni**, definite tenendo conto di indicatori standard (ITU, ISO)



Casi applicativi (use case):

Piazza Smart

Lo *use case* prevede il **percorso di rigenerazione di spazi pubblici** a favore della comunità con dotazione di soluzioni tecnologiche per l'offerta di servizi per la riattivazione degli spazi e il miglioramento del decoro urbano.

Lo *use case* prevede la dotazione, all'interno degli spazi pubblici delle piazze, di soluzioni tecnologiche e innovative per l'offerta di servizi alla collettività.

L'obiettivo è generare un progetto di riattivazione di aree pubbliche e di miglioramento del decoro urbano che a tendere raggiunga l'autosufficienza funzionale ed economica dal punto di vista gestionale;

Un *use case* che si focalizza di rigenerazione urbana che considera lo spazio delle "piazze" il luogo dell'incontro della collettività e dell'offerta di servizi, integrando l'innovazione tecnologica e sostenibile con l'attivazione di progetti di partenariato pubblico/ privato con soggetti ed enti del Terzo settore. Ogni scenario avrà caratteristiche specifiche parametrizzate alle dimensioni della piazza, alla densità e alle esigenze socio-culturali del singolo comune. Il servizio applicativo si pone l'obiettivo smartizzare i quartieri urbani attraverso funzionalità sociali e digitali interconnesse, tra cui: attività per la comunità, controllo dei consumi e sistema di sicurezza geolocalizzato.

L'obiettivo è generare un progetto di riattivazione di aree pubbliche e di miglioramento del decoro urbano che a tendere raggiunga l'autosufficienza funzionale ed economica dal punto di vista gestionale.

Il progetto, ponendo particolare attenzione alla creazione di nuovi servizi alla persona e avendo come target la cittadinanza, tiene conto dei costi di gestione per i primi anni di esercizio, fondamentali per la riuscita delle iniziative.

Esempi:

- Spazio con giochi che producono energia
- Area fitness con attrezzi che producono energia
- Isola di ricarica per auto e biciclette elettriche
- Panchina intelligente
- Potenziamento sistema di videosorveglianza.

Smart Zebras

Soluzione integrata volta all'incremento della sicurezza della città in favore di pedoni e automobilisti, attraverso **soluzioni intelligenti di illuminazione per l'attraversamento**, quali

pali della luce, led sul manto strada e segnaletica stradale associati a sensoristica e unità di controllo wireless.

Obiettivo è incrementare la sicurezza della città in favore di pedoni e automobilisti.

Sistema di Strisce Pedonali Smart, finalizzato alla sicurezza stradale per i pedoni e gli automobilisti con tecnologie di illuminazione intelligente dell'attraversamento pedonale tramite sensoristica, unità di controllo wireless e fisica collegata al corpo illuminante per l'incremento dell'intensità luminosa:

- Illuminazione dell'attraversamento pedonale tramite pali intelligenti che aumentano l'intensità luminosa al momento dell'attraversamento del pedone;
- Illuminazione lampeggiante della segnaletica stradale relativa all'attraversamento pedonale.
- Led luminosi disposti sul manto stradale ai margini delle strisce pedonali con illuminazione fissa o in sincronizzazione con l'attraversamento del pedone.

Il sistema di Strisce Pedonali Smart è finalizzato alla sicurezza stradale per i pedoni e gli automobilisti con tecnologie di illuminazione intelligente dell'attraversamento pedonale tramite sensoristica, unità di controllo wireless e fisica collegata al corpo illuminante per l'incremento dell'intensità luminosa.

Obiettivi:

- Rendere sicuro l'attraversamento pedonale per i pedoni garantendo maggiore visibilità durante le ore buie
- Rendere sicura la guida degli automobilisti garantendo visibilità degli attraversamenti pedonali durante le ore buie.

Pertanto, il sistema dovrebbe:

- Rilevare l'ingresso del pedone nell'attraversamento pedonale attraverso sensori o attraverso apposito pulsante
- Trasmettere il segnale a delle unità di controllo affinché queste attivino il sistema
- Rendere maggiormente visibile il pedone al suo passaggio attraverso l'incremento dell'intensità dell'illuminazione proveniente dai pali o attraverso altri metodi di illuminazione installati sul manto stradale (o altri metodi)
- Prevedere la presenza di ulteriori metodi di segnalazione al conducente
- Prevedere un collegamento con piattaforme MESMART

TRANSIZIONE DIGITALE

Completamento dei lavori per la posa di fibra ottica in Città, che hanno riguardato il cablaggio in modalità FTTH (Fiber To The Home) di circa 90.000 unità immobiliari e avvio dei lavori del progetto pubblico che vede Open Fiber come concessionario di Infratel (società in house del Ministero dello Sviluppo Economico) per l'implementazione della rete pubblica in fibra ottica nella città di Messina relativamente ai villaggi oggi scoperti dal servizio, al fine di consentire una connessione sicura, veloce e di altissima qualità. L'obiettivo che si intende perseguire è quello di aumentare la disponibilità del servizio mettendo a disposizione di un numero sempre più ampio di cittadini e imprese una infrastruttura all'avanguardia in grado di garantire prestazioni elevate, adeguate alle moderne richieste legate al maggiore utilizzo di servizi, applicazioni e piattaforme web che favoriscano il recupero di competitività accelerando il processo di digitalizzazione, semplificando e migliorando le relazioni fra cittadini e Pubblica Amministrazione, fra studenti, scuole e università aumentando la produttività e la competitività delle imprese. A conclusione della realizzazione dell'infrastruttura si procederà all'ampliamento delle zone con WI-FI libero realizzate con il progetto 'Piazza Wi-fi Italia', promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e Infratel Italia, con il quale sono state realizzate 30 installazioni che erogano connettività nelle piazze cittadine.

Relativamente ai processi di "Transizione Digitale" che hanno come obiettivo la realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, si intende proseguire il percorso intrapreso, offrendo ulteriori e sempre nuovi servizi pubblici digitali facilmente utilizzabili, sicuri e di qualità, tali da garantire una relazione trasparente e aperta con i cittadini.

➤ **Energia**

Completamento iter per la costituzione di Comunità Energetiche sul territorio comunale. Associazioni tra cittadini, attività commerciali, pubblica amministrazione e piccole e medie imprese che uniscono le proprie forze per dotarsi di impianti condivisi per la produzione e l'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili.

Questa iniziativa porterà dei vantaggi ambientali con la riduzione della quantità di CO2 in atmosfera, sociali in quanto l'energia prodotta da fonti rinnovabili viene condivisa tra i cittadini membri della Comunità Energetica secondo un vero e proprio spirito comunitario contribuendo alla lotta alla povertà energetica), economiche in quanto contribuendo all'indipendenza energetica del paese consentono di "importare energia" dall'estero.

La costituzione della prima Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale promossa dall'Amministrazione Comunale che coinvolgerà anche alcune famiglie del Rione Mangialupi in un più ampio progetto di lotta alla povertà energetica, è stata avviata con la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura della sede della L.E.L.A.T. (Lega Lotta Aids e Tossicodipendenza).

➤ **Veicoli Elettrici**

Implementazione del piano per la realizzazione della rete di infrastrutture di ricarica veloce per veicoli elettrici, programmata per supportare la crescita della mobilità elettrica su tutto il territorio comunale, che già prevede la realizzazione di 100 punti di ricarica di cui 33 già installati nel corso del 2019 e in uso dalla cittadinanza. A questi si intende aggiungere le colonnine di ricarica per le auto elettriche previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). Un'operazione finanziata a livello Nazionale con 741,3 milioni di euro, che prevede “7.500 stazioni di ricarica super-veloci per veicoli elettrici su strade extraurbane e almeno 13.755 stazioni di ricarica veloci nei centri urbani”, per un totale quindi di almeno 21.255 punti di ricarica.

➤ **Potenziamento video-sorveglianza**

Incremento della dotazione di telecamere di video sorveglianza per la Sicurezza Urbana del territorio del Comune di Messina a servizio del progetto MESM@RT. Telecamere in grado di riconoscere i volti delle persone, oltre le targhe dei veicoli per assicurare un maggior controllo sul territorio specialmente nella lotta all'abbandono dei rifiuti e che grazie agli algoritmi di intelligenza artificiale e analisi avanzata delle immagini consentiranno di tracciare gli spostamenti sul territorio e faranno scattare messaggi di alert e segnalazioni alla polizia municipale.

➤ **Efficientamento energetico**

Completamento dei lavori di efficientamento energetico degli impianti di Pubblica Illuminazione mediante ammodernamento tecnologico e relamping e del Programma “Riaccendiamo Messina”, intrapreso nel 2020 per riportare alla luce vie cittadine, spazi pubblici e monumenti e risolvere definitivamente le controversie legali/amministrative che hanno portato al distacco di impianti di illuminazione penalizzando nel tempo ampi quartieri che, solo a seguito dell'azione avviata dall'amministrazione, hanno potuto riavere la luce pubblica.

TURISMO

Programma per lo sviluppo dei Prodotti Agroalimentari del territorio di Messina

Il Comune di Messina, con lo scopo di attivare azioni di interesse locale per la promozione dei Prodotti Enogastronomici tipici del territorio, si propone di rendere i prodotti agro-alimentari del territorio maggiormente attrattivi e facilmente riconoscibili ai consumatori locali ed internazionali, tramite la produzione e diffusione di materiali informativi e attraverso la realizzazione e la partecipazione ad eventi enogastronomici, che coinvolgeranno in maniera integrata le aziende produttrici del territorio e in particolare quelle collocate lungo percorsi culturali, enogastronomici, ricreativi, artigianali ed artistico.

Istituzione della casa del vino, in luogo di rilevanza storico culturale dove creare una mostra permanente sulla storia e la cultura del vino con uno spazio riservato alla degustazione e mostra dei vini prodotti nel territorio, che richiami la presenza centenaria della tradizione del vino a Messina e metta in evidenza i suoi potenziali effetti salutistici.

Organizzare percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PTCO), ormai entrati a regime in sostituzione dell'alternanza scuola – lavoro, presso gli Istituti scolastici della Provincia di Messina. Tali progettualità potrebbero svolgersi all'interno dell'enoteca provinciale dell'Istituto "Cuppari". Creare un centro congressuale permanente dove invitare studiosi e appassionati ad approfondire temi legati al mondo dell'innovazione tecnologica del comparto viti-vinicolo; uno spazio privilegiato potrebbe averlo la DOC Faro, prodotto d'eccellenza riconosciuto in tutto il mondo, e le varie cultivar autoctone del territorio.

L'Istituto "Cuppari", insieme alla sua enoteca, potrebbero diventare un piccolo centro di ricerca sperimentale su tutte le fasi della filiera (dalla vite al vino) all'interno del quale organizzare manifestazioni annuali di rilevanza internazionale.

Creare un luogo di condivisione nel quale tutti i produttori locali abbiano la possibilità di presentare i nuovi prodotti da loro creati, attraverso eventi dedicati dall'amministrazione.

Campagna promozionale per far aderire i ristoratori che operano nel comune di Messina, al marchio "Miglio Zero", che sarà istituito per valorizzare i prodotti tipici locali legati al territorio di provenienza. Tutti i ristoratori che vogliono entrare nel circuito "Miglio Zero" devono accettare e sottoscrivere un disciplinare, dove si impegnano ad utilizzare solo prodotti tipici provenienti dal mercato locale, abbinati ai prodotti locali provvisti di Marchio di qualità (DOP, IGP, DOC, IGT).

Incentivare la commercializzazione: offerta prodotti tipici in un mercato telematico online continuo.

MESSINA CITTÀ TURISTICA: obiettivi ed azioni.

L'obiettivo prioritario è quindi quello di ripopolare il porto e la città di gente che sceglie di sostare e soggiornare a Messina, preferendola ad altri luoghi siciliani, come base fissa per escursioni in città, nella sua provincia e nell'Isola, attraverso una strategia di incoming fatta di attrattori (turistico-culturali) e di azioni di **marketing territoriale** in sinergia con operatori di settore altamente qualificati.

❖ L'Azione di rilancio dell'immagine di Messina è orientata all'inserimento della Città nei circuiti del turismo nazionale e internazionale.

Ciò significa **aumentare la RECETTIVITÀ e i SERVIZI con conseguente crescita dell'occupazione nei vari settori.**

Prioritario obiettivo sarà la **DESTAGIONALIZZAZIONE DEI FLUSSI TURISTICI** grazie all'ampliamento delle Compagnie aeree low cost con basse tariffe, con conseguente utilizzo delle strutture turistiche e dell'aeroporto durante tutto l'anno, rendendo convenienti investimenti che prima non lo erano creando così nuove opportunità commerciali e occupazionali.

❖ **LA RICETTIVITÀ – RICONVERSIONE DI EDIFICI E L'ALBERGO DIFFUSO**

Per aumentare l'esiguo numero di posti letto in città (circa 2.100), non è necessario costruire nuovi Hotel, ma è possibile attivare strategie di riconversione o di adattamento di strutture afferenti a stili architettonici peculiari della Città di Messina.

Riconversione di edifici religiosi in strutture ricettive

Da qualche tempo, a causa di ovvie difficoltà di mantenimento, alcuni Istituti religiosi cittadini hanno chiuso, o stanno per chiudere i battenti, mettendo in vendita gli immobili e destinandoli ad altri usi. Questi Istituti sono dotati di numerosi locali, parcheggi e ampie aree di pertinenza, teatri/auditorium/sale conferenze, che certamente, come a Roma, potrebbero essere riconvertite in strutture alberghiere o extra alberghiere.

Albergo diffuso negli appartamenti Liberty, trasformati in B&B di fascia superiore

“Vieni a Messina e dormi come un Principe”.

UNA CITTÀ ACCOGLIENTE

Implementare quanto già fatto con:

- attivazione di servizi trasporto per turisti disabili su prenotazione con partenza dall'info point;
- servizio di motorini elettrici e bike sharing in prossimità dello sbarco dei croceristi e dell'info point turistico;
- predisposizione di stalli per pullman turistici in prossimità dei siti di interesse e individuazione di una apposita area attrezzata da destinare alla sosta dei Camper;
- concessione ad Alberghi e B&B di stalli di sosta a pagamento in prossimità delle strutture ricettive per i propri ospiti;
- potenziamento delle aree WIFI Free;
- CARD turistica VisitME dei servizi e del trasporto pubblico;
- Agevolazioni e sconti negli esercizi commerciali dotati di Marchio VisitME;
- Implementazione dei Trasporti pubblici e accordi con Taxi e privati per raggiungere i siti di interesse.

IL BRAND “MESSINA CITTÀ DI ANTONELLO”

“Brandizzare” il nome di Antonello da Messina, è stato individuato un edificio di proprietà comunale, sito in via Mons. Bruno, nell’antico quartiere dei Sicofanti, laddove è storicamente accertata la presenza della bottega di Antonello, da destinare a luogo identitario della figura dell’Artista e punto di partenza di un percorso in città a lui dedicato. La realizzazione della **“Casa-Museo di Antonello da Messina”** consentirà di attirare flussi turistici importanti che avranno modo di apprezzare la sua città natale, i luoghi a lui cari, le sue opere e i soggetti in esse rappresentati. Nella Casa-Museo si potranno ammirare la ricostruzione del suo laboratorio, i suoi quadri in “realtà aumentata”, visitare la Biblioteca con testi documentali e di approfondimento e degustare prelibate pietanze del tempo.

MARKETING TERRITORIALE

Grazie al lavoro di censimento e messa a sistema delle eccellenze del territorio completato dall’Amministrazione uscente, con la pubblicazione on-line del portale web del Turismo del Comune di Messina, si realizzeranno le seguenti azioni:

- Completamento del restyling di Largo Minutoli, porta di accesso alla Città per i croceristi. Si provvederà a liberare dalle auto l’attuale area di sosta in prossimità al Palazzo del Catasto; si installerà un maxischermo che proietterà video promozionali della città e dei suoi prodotti enogastronomici; si posizionerà un gazebo informativo per i croceristi in transito.
- Organizzazione del Primo “Meeting del Turismo a Messina”. Facendo seguito agli incontri preparatori propedeutici con Camera di Commercio, Autorità Portuale, e Università, effettuati durante il periodo di COVID, si lavorerà all’Organizzazione di un Meeting rivolto a Tour Operator, Influencer, Blogger e YouTuber, con l’obiettivo di presentare le peculiarità del territorio e i suoi attrattori ai fini dell’inserimento del Tour Turistici. Si ritiene che la strategia di far vivere direttamente sulla propria pelle agli Operatori di Settore le eccellenze del territorio sia assolutamente più incisiva e proficua di qualunque partecipazione a Fiere del Turismo, dove l’offerta viene “confusa” tra le centinaia di proposte da parte dei competitor presenti nei vari stand.

PROMOZIONE DEL TURISMO LENTO ED ESPERIENZIALE:

MESSINA E I SUOI 48 CASALI.

IL SABATO DEL VILLAGGIO ANTICHI MESTIERI E TRADIZIONI POPOLARI.

I 48 casali del territorio messinese, distribuiti sulla Riviera e sulle alture dei Peloritani, collegati tra loro da strade asfaltate, ma anche da antiche “trazzere”, conservano la storia pre-terremoto di Messina

attraverso monumenti, antichi mestieri e arte contadina, tradizioni popolari e pastorali, enologiche e gastronomiche.

Grazie al tracciamento e alla georeferenziazione dei sentieri sui Peloritani e al censimento delle peculiarità dei Casali, dei Borghi e dei Quartieri, è possibile promuovere un Turismo lento e diffuso che mette in risalto specifiche unicità di ogni singolo sito.

L'obiettivo è quello di realizzare percorsi e soste tematiche animate dagli abitanti e dalle Associazioni che hanno sede nei Villaggi, con l'obiettivo della riqualificazione degli antichi mestieri legati alla pesca e alle attività contadine.

LE FORTIFICAZIONI: LE PIÙ BELLE TERRAZZE SULLO STRETTO DI MESSINA.GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, TURISTICI E AMBIENTALI

AZIONI:

- ✓ **Coordinare**, insieme ai concessionari dei siti, **la valorizzazione e la promozione**, ai fini turistici e ambientali, **delle Fortificazioni messinesi e dei percorsi sulle antiche strade militari** di collegamento.
- ✓ Riprendere il **protocollo** d'intesa tra il Comune di Messina, le Associazioni concessionarie, i Comuni dello Stretto sui cui territori ricadono i forti, e il Comune di Venezia.
- ✓ Rivitalizzare FORTE OGLIASTRI come incubatore sociale
- ✓ Favorire, con la regia del Comune, una convenzione con l'Agenzia del Demanio per **l'abbattimento del canone demaniale o il mantenimento di quello ricognitorio**, in favore delle Associazioni concessionarie dei siti fortificati.
- ✓ Destinare alcuni Forti a **luoghi di sosta** da inserire nei percorsi sui Peloritani.
- ✓ Favorire i **collegamenti tra il porto e i siti fortificati**, attraverso la segnaletica, il coordinamento con le agenzie di viaggio, i taxi, i titolari di bus-navetta.
- ✓ Intercettare i bandi nazionali ed europei finalizzati al restauro e alla fruibilità del **Forte Schiaffino come Parco e rigenerazione Urbana nel quartiere di S. Lucia Sopra Contesse e Forte Castellaccio collegato alla Città del Ragazzo.**
- ✓ **ILLUMINIAMO LO STRETTO dalla posizione dei Forti con i puntamenti Laser.**
Utilizzando l'antico sistema delle "Fotoelettriche", impiegate dal 1890 al 1943 per intercettare il naviglio nemico di notte, si potranno ripristinare i settori di tiro dei cannoni con raggi laser, da accendere ad un certo orario della sera per creare effetti speciali con i giochi di luce

❖ COSTITUZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE DEI MUSEI

- ✓ Museo Regionale
- ✓ Museo Storico della Fortificazione Permanente dello Stretto - Forte Cavalli
- ✓ Museo Cultura e Musica dei Peloritani
- ✓ Museo Salvatore Todaro (Marina Militare – S. Salvatore)
- ✓ Museo dei Fondali dello Stretto (da realizzarsi presso le Torri Morandi a Torre Faro)
- ✓ Museo di Padre Annibale M. Di Francia (Basilica di S. Antonio)
- ✓ Museo dei Ferri dei Mestieri (Castanea)
- ✓ Museo del Grano (S. Filippo Superiore)
- ✓ Museo di Scienze Naturali dello Stretto di Messina (in allestimento presso Palazzo Weigert)
- ✓ Museo della Vara e de Giganti (Palazzo della Cultura)
- ✓ Museo del Cinema (da realizzarsi presso “l’Ex Irrera a Mare”)
- ✓ Museo dell’Emigrazione (da realizzarsi presso un padiglione del Palazzo della Dogana)
- ✓ Museo delle Carrozze (luogo da individuare)

RIPENSARE LE AREE DELLA CITTA’ PER LA CULTURA, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO.

Con il progetto “Messina Città della Musica e degli Eventi” la città si è candidata a divenire la culla di giovani artisti, band emergenti, talenti che troveranno opportunità e spazi per esprimere la loro creatività artistica, offrendo al territorio una ricaduta positiva coinvolgendo tutte le imprese del territorio che proporranno iniziative di marketing imprenditoriale a supporto di ogni evento.

La città diverrà un luogo privilegiato in cui saranno organizzati eventi e manifestazioni comprendenti diversi generi musicali che coinvolgeranno cittadini e turisti di ogni età e di ogni nazionalità durante tutto l'anno, musicisti dilettanti e professionisti avranno a disposizione spazi a loro dedicati per le loro esibizioni artistiche: piazze e strade, giardini, parchi, ville, palazzi storici, il lungomare, i villaggi, i teatri, cinema, club, locali di musica dal vivo.

Il tema degli eventi culturali, musicali e sportivi, del divertimento e dell’intrattenimento, ripropone il mai affrontato problema degli spazi agli stessi dedicati in armonia con le normative sulla sicurezza, il quieto vivere ed il decoro della città.

Un Polo del Divertimento.

Sulla scorta delle esperienze delle grandi città europee, che dedicano intere aree al mondo dell’entertainment, Messina deve individuare un’area da destinare a questi servizi: sale, locali da ballo, discoteche, bar, esercizi per la ristorazione integrati in un contesto funzionale e soprattutto

dotato di aree a parcheggio per accogliere il pubblico e di una rete di collegamenti per il trasporto locale e per essere raggiunta anche da fuori città. Lo sviluppo di un polo con queste modalità consentirebbe di eliminare i disagi che derivano dalla disomogenea distribuzione di locali in cui si fa intrattenimento nelle aree densamente urbanizzate e che impediscono lo sviluppo di simili servizi senza riuscire neppure a garantire ai residenti l'eliminazione dei loro disagi. L'Amministrazione non deve essere costretta a trovare soluzioni di bilanciamento tra il diritto dei residenti alla quiete notturna, al riposo ed alla civile convivenza e quello degli esercenti di potere organizzare eventi. L'amministrazione vuole concentrare le proprie risorse nella promozione dei servizi di intrattenimento intesi in senso allargato, come innanzi descritto, per consentire alla città di Messina di diventare un polo attrattivo anche per l'organizzazione di eventi di grande e medio grande importanza che si svolgano in modo da costituire un valore aggiunto per l'economia cittadina e non un elemento di contrapposizione tra i cittadini.

L'Arena di Capo Peloro (area ex Seaflight) avrà il fondale più bello del mondo, ovvero lo Stretto di Messina.

Lo sviluppo e la promozione economica di Torre Faro, infatti, non può non passare attraverso la trasformazione dell'ex cantiere abbandonato in uno spazio pubblico, destinato ad eventi culturali, ai quali si accompagnerebbe lo sviluppo dell'economia locale e la promozione turistica di tutta l'area.

Ex autodromo dello Stretto

Una concessione demaniale che l'Amministrazione intende valorizzare nell'ambito dei parchi della bellezza e trasformarla in un'area affacciata sullo Stretto nella quale i cittadini possono trovare svago, divertimento e praticare sport. I varchi sotto la via Consolare Pompea, da tempo bonificati dai rifiuti, verranno trasformati in piccoli atelier sul mare per lo sviluppo dell'artigianato locale, per tramandare le tradizioni locali (la fabbricazione delle reti, delle nasse, delle barche di legno con esibizioni di maestri d'ascia e pescatori locali) senza trascurare l'esposizione di opere moderne e allestimenti di piccole rassegne d'arte.

PIAZZA DEL MUNICIPIO: L'AGORÀ DEI MESSINESI E DEI GRANDI EVENTI.

A differenza di altre piazze cittadine, **Piazza Municipio ha una estensione e una capienza tale da consentire la realizzazione di grandi eventi.**

Il sito è stato per lungo tempo, in passato, utilizzato per ospitare un grande teatro, nell'ambito dell'agosto messinese, proprio per la sua capacità recettiva e la sua centralità.

Riqualificare Piazza Unione Europea anche con tale obiettivo, oltre che come primo accesso dei crocieristi al centro cittadino, potrebbe tornare ad offrire alla città un luogo di aggregazione destinato a molteplici usi.

Il progetto Messina città della Musica e degli Eventi promuove il ruolo degli eventi come strumenti strategici del marketing e della comunicazione per le imprese del territorio, capitalizzando i vari tipi di impatto che l'organizzazione di un evento produce sul territorio ospitante e l'importanza crescente per via della loro capacità di attrarre pubblici distanti, diffondere e migliorare l'immagine in tempi brevissimi, attirare investimenti esogeni attivando veri e propri processi di rigenerazione economica.

“SAN FILIPPO SPORT VALLEY”.

Anche per effetto dell'esperienza maturata in questi anni, siamo convinti che il **polo sportivo di San Filippo** debba essere **al centro di un unico piano di ristrutturazione e valorizzazione degli impianti – Stadio Scoglio e PalaRescifina – e delle aree circostanti.**

Una vasta porzione di territorio su cui insistono i maggiori impianti cittadini diventerà oggetto degli interventi su cui saranno chiamati a proporre soluzioni e ad investire risorse imprenditori qualificati.

Non solo gli interventi di messa a norma – peraltro già in corso con risorse comunali - delle due strutture sportive e la copertura dello stadio, ma anche le aree di parcheggio, la realizzazione di piccoli impianti per lo sport di base e di strutture con finalità commerciali e turistiche. Elemento chiave di tale progetto saranno i benefici che la maggiore squadra di calcio cittadina (e non solo) dovrà avere collegando in maniera esplicita gli investimenti immobiliari a quelli sul sostegno finanziario alla società e più in generale alle squadre di vertice della città.

L'area interessata dal progetto potrà estendersi – da est ad ovest - dal PalaMerlino (villaggio CEP), oggetto di una richiesta di finanziamento a valere sui fondi del PNRR, fino all'attuale parcheggio verde dello Stadio Scoglio.

Superfluo appare ricordare come i due maggiori impianti – una volta completata la loro riqualificazione - possano ospitare eventi sportivi e musicali in maniera non episodica, diventando poli di attrazione di ulteriori flussi turistici.

LA NUOVA VITA DELLO STADIO “CELESTE”

Il glorioso stadio di via Oreto non potrà più tornare ad essere la “bolgia infernale” che ha accompagnato la storia del calcio a Messina fino al trasferimento al San Filippo.

Il suo futuro va ripensato e discusso, nel rispetto della sua destinazione sportiva, immaginando il migliore utilizzo per una struttura che occupa una vasta area in una zona ben servita dal trasporto pubblico, ma che si inserisce in un contesto ampiamente urbanizzato e nei pressi del Policlinico.

Il progetto presentato per attingere a fondi del PNRR può essere un punto di partenza da arricchire con nuovi investimenti e soluzioni condivise.

LA PERSONA AL CENTRO DEL WELFARE

Una città policentrica attraverso il rafforzamento dei servizi di prossimità.

La solitudine delle relazioni è uno dei principali problemi che tocca la vita reale delle persone, trasversale ai generi ed alle generazioni.

Ecco perché, dobbiamo pensare e agire affinché ogni persona a Messina possa sentirsi una città accanto sia nei momenti di difficoltà che in quelli più belli. Continuare ad investire sulla qualità delle periferie e nelle zone dell'edilizia popolare rappresenta il futuro non il passato, la nuova sfida per rafforzare le relazioni nella comunità e migliorare la qualità della vita.

Occorre creare nuove centralità urbane in ogni quartiere con la presenza del Servizio Sociale Territoriale (SSPT) per **ricevere informazioni e orientamento** sui servizi/interventi/prestazioni ad accesso diretto, pubblici e/o privati o del privato sociale e **costruire**, avvalendosi della professionalità dell'assistente sociale, **progetti di sostegno** specifici individuali e/o di gruppo in area sociale, educativa e/o assistenziale. L'obiettivo è quello di migliorare le condizioni di benessere delle comunità territoriali, creando o potenziando reti di sostegno e servizi di prossimità e rafforzando il coinvolgimento nella vita collettiva - economica, sociale e culturale - di fasce sempre più ampie della popolazione.

Necessaria è la realizzazione per ciascuna municipalità di una "Casa della salute" dove raggiungere l'integrazione tra servizi socioassistenziali e quelli sociosanitari. Impensabile ottenere buoni risultati di cura e assistenza e dare risposta al bisogno espresso dalle persone e dalle loro famiglie, se non ci occupiamo di tutti i problemi che ostacolano il cittadino nell'accedere alle cure stesse: barriere fisiche, culturali e linguistiche, povertà, solitudine, disagio sociale, malattie psichiche, dipendenze.

Il digitale è stato un alleato indispensabile per la nostra vita durante la pandemia, sostenendoci nella costruzione della nostra nuova normalità. Occorre proseguire su questa strada in particolare modo puntando ad un sistema digitale che garantisca l'accessibilità per tutti e a tutti.

In quest'ottica è stata già programmata ed ammessa al finanziamento **una centrale operativa** attiva 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno, con un programma di intervento e di gestione delle varie condizioni di disagio, volta ad affrontare non solo le emergenze contingenti ma ad intervenire e spezzare i meccanismi di esclusione sociale.

Inoltre, abbiamo già predisposto la dotazione al Servizio Sociale Professionale di uno strumento informatico unitario in grado di gestire il flusso informativo tra le principali istituzioni costantemente aggiornato e allineato agli indicatori dei Piani Sociali Nazionali e ai Programmi Operativi comunitari.

Un welfare forte, coeso e comunitario: dall'inclusione alla coesione

In particolare, l'emergenza sanitaria ha modificato in maniera significativa i bisogni della popolazione e stravolto il target dei soggetti coinvolti.

Dobbiamo continuare ad attivare e potenziare i servizi territoriali e la capacità di rispondere in modo integrato e sinergico mettendo in rete le competenze delle diverse istituzioni e il terzo settore, attraverso costanti meccanismi di co-progettazione.

In quest'ottica occorre sempre più lavorare per uno spostamento del paradigma **dall'inclusione sociale**, spesso orientata solo all'innalzamento del reddito, **alla coesione sociale** finalizzata alla costruzione di una comunità locale attenta e corresponsabile nella risposta ai complessi bisogni emergenti, ma anche promotrice di relazioni e di nuove reti sociali in una logica di maggior aggregazione ed integrazione sociale

È necessario, pertanto, proseguire nell'attività già attuata per dare **agli anziani ed alle persone fragili** servizi domiciliari sempre più efficaci, integrati con soluzioni abitative innovative, come le portinerie sociali, le comunità familiari o il co-housing assistito. Se la città è a misura dei suoi abitanti più fragili, è una città a misura di tutte e tutti.

In quest'ottica, rappresentano programmazioni avviate ed in fase di attuazione il “**Budget di salute**”, che scardina la logica “a certi bisogni certi servizi” a favore di un approccio che guarda alla persona tutta intera, la sua unicità, le sue aspirazioni, i suoi desideri.

In attuazione delle linee nazionali per il **contrasto alle povertà** sono state realizzate le condizioni professionali e di servizio per l'accesso alle misure previste.

Tra queste il rafforzamento del Servizio Sociale; i tirocini di inclusione sociale; i Cantieri di Servizio; le Borse lavoro; Progetti di Utilità Collettiva; i Voucher Formativi; il Servizio di Educativa domiciliare e territoriale; il Pronto Soccorso Sociale; gli Alloggi di transito; il Servizio di accoglienza notturna “Casa di Vincenzo”; l'accoglienza in emergenza di soggetti senza fissa dimora e famiglie in condizioni di dichiarata fragilità;

Il ruolo delle Politiche Sociali, così come il tema dell'integrazione fra servizi, nel garantire un'azione efficace del Welfare a livello locale, è un tema che l'Amministrazione uscente ha posto al centro delle principali misure di inclusione e di contrasto alla povertà che hanno trovato la massima realizzazione durante la pandemia.

In questa prospettiva bisogna continuare nel garantire misure e servizi per far fronte ad una povertà sempre più crescente legata ormai non solo e non più agli effetti della pandemia ma anche ed ancor di più agli effetti prodotti dalla guerra in Ucraina, che ha colpito più duramente alcuni target di popolazione rispetto ad altri.

Gli interventi di sostegno e servizi sopra menzionati si coniugano con le azioni già attivate in molte zone del risanamento di riqualificazione urbana volti a realizzare comunità territoriali accoglienti e responsabili. L'obiettivo, infatti, è di intervenire non solo su uno specifico disagio, sia esso di un gruppo sociale, luogo o territorio, ma anche sul contesto dove il disagio è presente agendo sulla comunità e i suoi membri al fine di renderle più accoglienti, integrate e sicure.

La Cittadella dei Diritti e il Dopo e Durante Noi

Il complesso Immobiliare “Città del Ragazzo” acquistato dalla Città Metropolitana, situato al centro della città con una superficie di 37.300 mq costituito da diversi fabbricati ed aree attrezzate per l'esercizio di attività sportive e ricreative, sarà ristrutturato e riqualificato attraverso i fondi del PNNR. La Città Metropolitana sta portando avanti le procedure per completare i progetti esecutivi entro dicembre 2022, pertanto entro il 2023 incominceranno gli interventi di ristrutturazione.

All'interno di questa importante area sarà realizzata la Cittadella dei Diritti e il Durante e Dopo di Noi, un luogo di servizi, informazioni, orientamento ed incontro tra Istituzione e famiglie in sinergia con associazioni ed Enti del Terzo settore che si occupano di disabilità.

Nella Cittadella dei Diritti, quindi, non verrà offerto solo un progetto di convivenza abitativa protetta rivolta a persone con disabilità grave, prossime ad essere prive del sostegno familiare o già prive del sostegno della famiglia, ma ancor di più un luogo in cui sarà offerta assistenza, cure adeguate, spazi ricreativi e di socializzazione e, più in generale, tutti i servizi necessari alla presa in carico della persona con disabilità.

L'obiettivo è quello di mettere insieme non solo i servizi erogati dal Comune di Messina attraverso l'Azienda Speciale Messina Social City, ma anche le attività di inclusione svolte da associazioni ed Enti del Terzo Settore che si occupano di disabilità.

Il diritto a una casa dignitosa: il recupero di immobili e l'utilizzo di misure per sostenere l'affitto.

Rigenerare la città vuol dire anche il recupero di immobili dismessi e/o in pessime condizioni di manutenzione di proprietà del Comune. Occorre proseguire sulla strada che in questi anni ci ha impegnati nella ristrutturazione di case, rilanciando con ancora più forza progetti di edilizia pubblica, il recupero di immobili e di aree abbandonate.